



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DELLA RICERCA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“LEONARDO DA VINCI”
(I.T.I.-I.T.C.G.-- I.P.A.A.-I.P.S.S.A.R)

87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) Codice Meccanografico:CSIS0770B – <http://www.csis03900l.gov.it>
Tel: Istituto 0984/1861932 – Tel. Segreteria 0984/975088 – Fax 0984/970110 – email:csis07700b@istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSE V SEZ. A SERVIZI PER
L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Coordinatore di Classe: Prof.ssa Loredana Lamacchia

Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni TIANO

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE



La scuola che forma e inserisce nella società i giovani con competenze eccellenti acquisite nel percorso di A. S. L.

L'Istituto D'istruzione Superiore "L Da Vinci" di San Giovanni in Fiore ha la sede legale in via delle Ginestre, ove sono ubicate la presidenza e gli uffici di segreteria, ed è diretto dal dirigente scolastico Prof. Giovanni Tiano.

Serve un bacino d'utenza molto vasto che comprende comuni sia della provincia di Cosenza che di quella di Crotona.

La scuola si occupa istituzionalmente di formare i giovani negli studi professionali nel campo agro ambientali e nel campo alberghiero e dei servizi della ristorazione e negli studi tecnici nel campo chimico – biologico, elettrico – elettronico, telecomunicazione -informatica, geometria e ragioneria. Perseguiamo queste finalità anche attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio, la cooperazione con enti pubblici e privati, il confronto con altre realtà scolastiche e il supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento.

Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dall'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard nazionali ed europei.

In particolare l'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale nella promozione della figura professionale di **Tecnico dei Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale** svolge l'attività professionalizzante nell'azienda di C.da Palla Palla ,zona situata in pieno Parco Nazionale della Calabria, fuori del centro abitato di San Giovanni in Fiore, all'interno di un ecosistema che rappresenta una ricchezza insostituibile per l'intera regione. La scuola, pertanto, non può non adoperarsi per la tutela del ricco ed interessante territorio naturalistico e per la salvaguardia del patrimonio ambientale.

Nel territorio, infatti, sta emergendo la richiesta della formazione di figure specializzate, finalizzate alla libera professione e all'imprenditorialità, capaci di trasferire le competenze dalla scuola alla vita attiva, per cui l'obiettivo più ambizioso della Scuola è di costituire un'autentica risorsa culturale, da mettere a disposizione del territorio. La maggior parte degli allievi che frequentano la scuola, con un retroterra culturale e sociale ampiamente variegato, è pendolare

e deve conciliare la presenza alle attività educative con la disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto. I principali bisogni e le aspettative espresse dall'utenza riguardano l'acquisizione della preparazione culturale di base e di conoscenze, competenze e capacità specifiche nel settore dell'agricoltura, nell'ottica sia di una prosecuzione degli studi, sia di uno sbocco professionale.

L'azienda didattica annessa alla scuola sta sperimentando con successo già da qualche anno, sia la nuova coltivazione di melo (nella zona sono famose le sue mele, ottenute con procedimenti agronomici rispettosi della salute dei consumatori e degli equilibri ambientali) sia l'impianto di vitigni Pinot, Müller e Chardonnay e nella tutela del verde pubblico soprattutto in attività di alternanza scuola lavoro a tutela del territorio comunale .

PROFILO PROFESSIONALE:

Tecnico dei Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agroambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi con gli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

ELENCO DEGLI ALUNNI

Alunno	Data e Luogo di Nascita	Credito III Anno	Credito IV Anno
ALTOMARE Viviana	05/07/1999 Cosenza	8	7
FAZIO Francesco	21/10/1999 San Giovanni in Fiore(CS)	5	5
GENTILE Francesco	26/02/1999 San Giovanni in Fiore(CS)	3	5
GUIDO Giovambattista	04/02/2000 San Giovanni in Fiore(CS)	6	6
GUZZO Giovanni	21/07/1999 San Giovanni in Fiore(CS)	7	7
RIZZO Francesco	04/04/1999 Germania Rep. Federale (EE)	4	5
ROVITO Gianluca	17/01/2000 Cosenza	4	4
SCHIPANI Luigi	16/08/1999 San Giovanni in Fiore (CS)	6	5
	Femmine 1		
	Maschi 7		
	Totale 8		

Componente genitori consiglio di classe: nessuno

Componenti alunni consiglio di classe: Guzzo Giovanni – Guido Giovambattista

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da otto alunni, provenienti dallo stesso percorso formativo, di cui tre residenti a San Giovanni in Fiore e tre in comuni limitrofi.

Nel corso del quinquennio i docenti hanno potuto apprezzare le doti umane di ogni singolo alunno che, pur con un portato di caratteristiche personali diverse, ha contribuito alla fine del percorso educativo alla crescita relazionale e culturale della classe nel suo insieme. Infatti, è opinione comune che gli alunni abbiano subito nel tempo un'evoluzione positiva sotto il profilo delle relazioni sociali, ed il bagaglio formativo risulta per tutti complessivamente accettabile, in quanto essi sono riusciti, se pur con sollecitazioni continue da parte degli insegnanti ed in modo non per tutti soddisfacente, a recuperare contenuti e competenze di cui risultavano inizialmente sprovvisti. I più attenti sono stati elementi di traino per quelli più deboli, che, nel complesso, hanno migliorato, anche se a piccoli traguardi, l'esposizione scritta e orale, sebbene permangano difficoltà di carattere linguistico-espressivo.

Il consiglio di classe, pertanto, si ritiene complessivamente soddisfatto dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi minimi prefissati e alla situazione di partenza, considerate le difficoltà che molti di loro hanno incontrato nel processo di apprendimento a causa sia dell'iniziale mancanza di metodo di studio, sia del modesto livello culturale e socio-ambientale di provenienza. La spiegazione degli argomenti, visto che la maggior parte degli alunni è stata sprovvista dei libri di testo, è stata molto graduale per dar loro modo di superare eventuali difficoltà di approccio e di comprensione ed interiorizzare i contenuti per inserirli nella propria mappa concettuale. D'altra parte, i docenti hanno ritenuto di dover cercare di condurre gli alunni ad assimilare non tanto le verità delle discipline quanto i metodi che esse usano per acquisirne il procedimento logico. Il programma proposto e concordato è stato svolto compatibilmente con il livello culturale degli alunni, tenendo conto del loro impegno, del ritmo di apprendimento e della frequenza alle lezioni, privilegiando la qualità sulla quantità.

Nell'ottica di un lavoro interdisciplinare, ove gli argomenti lo hanno consentito, si è cercato di approfondire i necessari collegamenti con le discipline affini nell'ambito del Consiglio di Classe. Costruttivo è stato il rapporto con le famiglie.

ATTIVITA' EDUCATIVE ED EXTRA-CURRICULARI

Poiché l'azione educativa e didattica del consiglio di classe, deve essere finalizzata a favorire lo sviluppo delle potenzialità insite in ciascuno allievo, a promuovere la formazione integrale della sua personalità, l'autodeterminazione nelle decisioni e la responsabilizzazione nell'agire, ogni

insegnante ha cercato di favorire anche con le attività extracurricolari, le condizioni che consentono all'adolescente di percepire come soggetto che conosce, opera, riflette.

In particolare, ogni intervento educativo è stato mirato ad approfondire la conoscenza del proprio carattere in rapporto a capacità, abilità, limiti, attitudini, affinché l'alunno giungesse alla maturazione di una scelta di studio o di lavoro, tenendo conto dell'altrui identità e interagendo in termini di reciprocità con i pari, di confronto con gli adulti.

In ogni circostanza, sia di lavoro, sia ludica, gli insegnanti hanno indotto gli alunni a conformare la loro condotta ai principi della convivenza democratica.

Si è cercato di promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di tolleranza e di comprensione finalizzati alla costruzione del bene comune, superare qualsiasi visione unilaterale dei problemi promuovendo il dialogo costante, discutendo criticamente le proposte e le iniziative, perché ogni alunno comprenda che accettare le opinioni altrui può arricchire la propria visione della realtà.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro viene individuata come attività mirata a garantire un più stretto raccordo tra il sistema dell'istruzione e il sistema produttivo, e si realizza sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con enti pubblici e privati ivi inclusi quello del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per esperienze formative o per attività di stage aziendale. L'azienda individuata può essere intesa senz'altro come una sorta di "aula didattica decentrata" nella quale alunni, tutor e tutor d'azienda condividono un percorso comune.

La classe, per l'attività di alternanza scuola-lavoro, nell'a.s. 2015-2016 ha svolto con esiti buoni come si rileva dalle attestazioni degli enti, associazioni partneriate il progetto ASL con le regolari ore richieste dal MIUR a promozione del territorio calabrese come si evince dalla scheda allegata che riporta le ore svolte nelle varie aziende agricole, zootecniche, partecipazioni a fiere, sagre ,attività dell'ARSSA . Università della Calabria, Fiere Nazionali MacFrut

Ore di attività di A.S.L. svolte:

a.s. 2015/2016 n. ore 68

a.s. 2016/2017 n. ore 159

a.s. 2017/2018 n. ore 89

Totale ore A.S.L 316

In allegato, fanno parte del presente documento:

- Quadro dettagliato delle ore svolte durante l'attività di alternanza scuola-lavoro
Agli atti della scuola
- Registro firme presenze alunni
- Certificazioni competenze e valutative alunni
- Convenzioni aziende ospitanti.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Materie	Classe V	Docente Classe IV	Docente Classe III	Firma
Religione	Ercole Pasqua	SI	NO	
Italiano	Mary Filomena Scarcelli	SI	SI	
Storia	Mary Filomena Scarcelli	SI	SI	
Inglese	Antonietta Astorino	SI	SI	
Matematica	Loredana Lamacchia	SI	SI	
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Marina Caputo	NO	–	
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Gallo Salvatore	–	–	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Marina Caputo	SI	SI	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Fabrizio Paese	SI	SI	
Codocente : -Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali -Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Michele Borrelli	NO	NO	
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Mazzei	SI	NO	

Classe	QUADRO ORARIO			
	SECONDO BIENNIO	III	IV	V
Area comune				
Italiano	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Area d'indirizzo				
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	5	2	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	4	5	6	6
Valorizzazione attività produttive e legislazione settore	-	5	6	6
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	2	3	-	-
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	3	3
Biologia applicata	3	-	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	3	2	-	-
Totale ore settimanali	32	32	32	32

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Agli studenti delle Classi Terze, Quarte e Quinte alla fine dell'anno scolastico, in caso di promozione (nello scrutinio di Giugno o, per gli allievi delle classi Terze e Quarte, nell'integrazione degli Scrutini finali nel caso in cui essi siano promossi a seguito di sospensione del giudizio in una o più materie) viene attribuito un credito scolastico utilizzando la Tabella A inclusa nel Decreto Ministeriale n.99/2009, che viene di seguito riportata.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4 ° anno	5° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli allievi del Triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti quattro parametri :

- Frequenza punti 0.30
- Partecipazione attività promosse dalla scuola (*piano integrato, stage, progetti PON-POR, attività orientamento, ecc.*) punti 0.30
- Interesse ed impegno nello studio punti 0.30
- Crediti formativi punti 0.10

Il credito formativo (1 punto) non scatta se il punteggio sopra indicato non supera il 50% +1.

Il collegio di docenti ha ritenuto opportuno dare un peso alle assenze degli allievi attribuendo il punteggio minimo della banda di oscillazione ai fini del computo del credito scolastico, per le classi quarte e quinte, nei seguenti casi:

- assenze individuali (se non validamente motivate) 40
- assenze collettive 5
- entrate in ritardo o uscite anticipate 15

Fanno parte del credito scolastico anche le attività promosse dalla scuola in ore extra-curricolari (teatro, attività sportive, giornale scolastico, gare di matematica, di chimica ecc.)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
--

Alunni	Credito del III anno	Credito del IV anno
ALTOMARE Viviana	8	7
FAZIO Francesco	5	5
GENTILE Francesco	3	5
GUIDO Giovambattista	6	6
GUZZO Giovanni	7	7
RIZZO Francesco	4	5
ROVITO Gianluca	4	4
SCHIPANI Luigi	6	5

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente.

Descrittori	Voto
<ol style="list-style-type: none">1. Scrupoloso e consapevole rispetto degli altri e del regolamento di Istituto2. Frequenza assidua con rare assenze, occasionali ritardi e/o uscite anticipate3. Spiccato interesse e partecipazione motivata attiva e costante alle attività didattiche4. Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici5. Atteggiamento sistematicamente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe	10
<ol style="list-style-type: none">1. Adeguato rispetto degli altri e del regolamento di Istituto2. Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate3. Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche4. Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici5. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo nel gruppo classe	9
<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto degli altri e del regolamento di Istituto2. Frequenza regolare, alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate3. Costante interesse e partecipazione attenta alle lezioni4. Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici5. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni	8
<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto degli altri e del regolamento di Istituto, seppur con infrazioni lievi2. Frequenza abbastanza regolare ma con alcuni episodi di entrate e/o uscite fuori orario3. Interesse selettivo e partecipazione piuttosto passiva o marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline)4. Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici5. Atteggiamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni	7
<ol style="list-style-type: none">1. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari2. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario3. Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici4. Disinteresse e disimpegno nelle attività didattiche5. Atteggiamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni	6
<ol style="list-style-type: none">1. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica2. Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario3. Interesse scarso o nullo per l'attività didattica4. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici5. Comportamento violento nei confronti di docenti e compagni e/o lesivo della loro dignità o comportamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.)	5

N.B. Si precisa che l'ultimo punto già da solo determina l'attribuzione del 5 in condotta

PROPOSTA DEL CRITERIO PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

La commissione, concordemente, potrebbe decidere di attribuire un punteggio integrativo, secondo le modalità ritenute più rispondenti alle specifiche situazioni, per equilibrare qualche esito delle prove d'esame, purchè esista almeno una delle seguenti condizioni:

- Che il curriculum del candidato nell'ultimo triennio sia risultato sempre sostenuto da un buon rendimento.
- Che il colloquio abbia evidenziato nel candidato capacità di rielaborazione personale.
- Che il candidato abbia mostrato attraverso le prove d'esame di saper utilizzare, con personali e pertinenti considerazioni, il sapere scolastico.

La commissione potrebbe deliberare di applicare dei criteri distintivi nell'utilizzazione del punteggio integrativo disponibile, tenendo presenti le condizioni precisate nella seguente griglia.

I	Totale prove: almeno 70 Credito scolastico: almeno 15	Punteggio complessivo 85-86	Max 1
II	Totale prove: almeno 70 Credito scolastico: almeno 15	Punteggio complessivo 87-88	Max 2
III	Totale prove: almeno 70 Credito scolastico: almeno 15	Punteggio complessivo 89-90	Max 3
IV	Totale prove: almeno 70 Credito scolastico: almeno 15	Punteggio complessivo 91-94	Max 4
V	Totale prove: almeno 70 Credito scolastico: almeno 15	Punteggio complessivo da 95	Max 5

PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE

OBIETTIVI CONSEGUITI

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Rispetto delle norme comuni.
- Superamento dell'egocentrismo e scoperta dell'altro e delle diversità.
- Potenziamento di un corretto metodo di studio.
- Potenziamento dell'autonomia progettuale.
- Comprensione dei problemi di tutela della salute, degli ambienti, degli alimenti, e del mondo del lavoro
- Familiarizzazione con le aziende agricole per la conoscenza delle diverse realtà lavorative e per il conseguente inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Padronanza di una terminologia essenziale scientifica e tecnica.
- Potenziamento delle capacità comunicative generali
- Capacità di documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici e settoriali del proprio sapere e saper fare.
- Acquisizione di competenze per la risoluzione di facili problemi in contesti nuovi.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle singole discipline;
- Conoscenza e competenza degli aspetti tecnici, economici, giuridici essenziali nelle scelte relative alla produzione;
- Capacità di utilizzare e rielaborare in modo semplice e personale i saperi acquisiti.

I suddetti obiettivi, conseguiti mediante il concorso di tutte le discipline, sono stati raggiunti in maniera diversificata dai singoli alunni in relazione al livello di partenza, alle capacità e all'impegno mostrati.

CONTENUTI

Per i contenuti disciplinari si fa riferimento al programma di ciascuna disciplina (v. Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso).

METODI

Nel corso dell'attività didattica si è cercato di mostrare agli allievi come, nella vita scolastica e nel mondo del lavoro, siano necessari due atteggiamenti complementari:

- 1) Il rigore e la precisione nell'applicazione di strumenti e nell'esecuzione di compiti;
- 2) La necessità di comprendere punti di vista diversi e assumere atteggiamenti flessibili data la complessità di alcuni fenomeni e situazioni.

I metodi didattici utilizzati sono stati:

- lezione frontale per introdurre nuovi argomenti di studio
- lezione partecipata quando gli allievi dimostravano particolare interesse
- lettura e analisi di articoli di quotidiani e riviste
- discussione guidata
- lavori di gruppo
- ricerche personali.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero dei debiti formativi e delle insufficienze del primo quadrimestre è stata svolta in itinere, durante le normali ore di lezione e con studio individuale.

MEZZI E STRUMENTI

Nello svolgimento dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti:

- libri di testo
- fotocopie integrative secondo necessità
- laboratori
- sussidi audiovisivi
- uscite didattiche e viaggi di istruzione

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata intesa come accertamento:

- Dell'efficacia delle azioni didattiche intraprese e quindi del livello di padronanza cognitiva di ciascun studente.
- Del possesso di competenze.
- Della capacità di rielaborazione.

Le verifiche formative hanno avuto lo scopo di controllare l'andamento del processo insegnamento–apprendimento e di permettere di apportare eventuali correttivi alla propria azione didattica; perciò sono state frequenti e strutturate sulla base del livello medio generale della classe e sotto forma di prove semistrutturate, interrogazioni individuali ed esercitazione alla lavagna

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno nello studio della disciplina, del grado d'interesse e partecipazione alle attività didattiche, dell'abilità nel saper manipolare le conoscenze acquisite, dell'uso del linguaggio tecnico, della correttezza dei procedimenti logici e della padronanza delle tecniche di calcolo, nonché della frequenza alle lezioni e del comportamento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte (in classe/a casa)
- testi espositivi - argomentativi,
- analisi testuali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- prove applicative (applicazioni di regole, formule e procedimenti)
- questionari
- Prove orali (al posto e alla lavagna)
- Esercitazioni in laboratorio

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Colloquio	Prove Struttur.	Temi	Analisi testuali	Question. a scelta multipla	Question. a risposta sintetica	Prove pratiche	Risoluzione di problemi
Italiano	X	X	X	X	X	X		
Storia	X	X	X		X	X		
Matematica	X	X			X	X		X
Sociologia rurale	X	X			X	X	X	
Inglese	X	X		X	X	X		
Economia Agraria	X	X			X	X	X	X
Agronomia territoriale	X	X			X	X	X	X
Religione	X				X	X		
Valorizzazione delle attività produttive	X	X			X	X	X	
Scienze motorie e sportive	X				X	X	X	

VOTI

L'attribuzione dei voti di profitto nelle singole discipline è stata effettuata utilizzando la seguente tabella:

Indicatori di Valutazione			
Voto in decimi	Conoscenze	Competenze	Capacità
1-3	Nulle o scarse	Non applica le conoscenze anche se guidato	Non è in grado di cogliere e organizzare le conoscenze
4	Disorganiche e lacunose	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato e non sa operare collegamenti
5	Superficiali e incerte	applica le conoscenze con imprecisioni nell'esecuzione di compiti semplici	Coglie in modo parziale gli elementi essenziali delle conoscenze
6	Essenziali ma non approfondite	Non commette errori in compiti semplici	Coglie gli elementi essenziali delle conoscenze e le organizza se guidato
7	Conoscenze specifiche con alcuni approfondimenti guidati	Esegue compiti complessi pur con imprecisioni	Coglie in modo abbastanza efficace e corretto conoscenze e procedure
8	Complete e approfondite	Non commette errori né imprecisioni in problemi complessi	Affronta questioni complesse e le risolve senza errori; è in grado di effettuare analisi e collegamenti
9	Complete e articolate con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche in problemi complessi	Organizza le conoscenze in modo efficace ed articolato e rielabora in modo personale e critico.
10	Organiche, approfondite in modo autonomo e personale, articolate	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Affronta questioni elaborate in modo efficace ed articolato Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove scritte	Rispondenza al tema o al quesito proposto; padronanza delle tecniche o abilità specifiche; coerenza espositiva; correttezza del linguaggio e del procedimento logico, capacità di rielaborazione
Prove orali	Adeguatezza al tema o al quesito proposto; conoscenza e approfondimento dei contenuti; capacità di articolazione del discorso; rielaborazione personale
Giudizio valutativo (fine quadr./fine anno)	Il giudizio valutativo scaturirà non solo dalle verifiche, ma si terrà conto del livello di partenza di ciascun alunno, della partecipazione, interesse e impegno al dialogo educativo.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE
PROVE D'ESAME**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/0,5
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	3
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5
Capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	3
	b) sufficiente comprensione del brano	2
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1
	d) scarsi spunti critici	0,5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFFICIENTE	10
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13 - 14
OTTIMO	15
CANDIDATO	VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (...)	1,5
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (...)	1
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	3
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici / non analizza i dati avendoli ignorati	0/1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3	
INSUFFICIENTE	4-7	
MEDIOCRE	8-9	
SUFFICIENTE	10	
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	11-12	
BUONO /DISTINTO	13- 4	
OTTIMO	15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]	
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici // non analizza i dati avendoli ignorati	0
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3	
INSUFFICIENTE	4-7	
MEDIOCRE	8-9	
SUFFICIENTE	10	
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	11-12	
BUONO /DISTINTO	13-14	
OTTIMO	15	
CANDIDATO	VOTO COMPLESSIVO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0/1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]	
	a)presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0/1
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0/3	
INSUFFICIENTE	4-7	
MEDIOCRE	8-9	
SUFFICIENTE	10	
DISCRETO / PIU' CHE DISCRETO	11-12	
BUONO / DISTINTO	13-14	
OTTIMO	15	
CANDIDATO	VOTO COMPLESSIVO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia D: "Tema di ordine generale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0/1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0/1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3	
INSUFFICIENTE	4-7	
MEDIOCRE	8-9	
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF.	10	
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	11-12	
BUONO /DISTINTO	13-14	
OTTIMO	15	
CANDIDATO	VOTO COMPLESSIVO	

GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA

Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Candidato _____ Classe V Sala e Vendita

PRIMA PARTE					
INDICATORI			DESCRITTORI	PUNTI	
CONOSCENZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI			Corretta ed approfondita	4	
			Completa	3	
			Essenziale	2	
			Superficiale	1	
USO DEL LINGUAGGIO TECNICO			Appropriato	3	
			Corretto	2	
			Inadeguato	1	
CAPACITÀ DI ELABORAZIONE ED ANALISI DELLE VARIE PROBLEMATICHE			Soddisfacenti	3	
			Corrette	2	
			Non appropriate	1	
SECONDA PARTE					
I QUESITO			II QUESITO		
Indicatori	Punti		Indicatori	Punti	
Risposta corretta ed esatta	2.5		Risposta corretta ed esatta	2.5	
Risposta ben impostata ma con inesattezza	2		Risposta ben impostata ma con inesattezza	2	
Risposta incompleta e generica nella forma	1.5		Risposta incompleta e generica nella forma	1.5	
Risposta frammentaria	0.5		Risposta frammentaria	0.5	
PUNTEGGIO _____ / 15					

La commissione

Il Presidente

SIMULAZIONE TERZA PROVA E INFORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di terza prova secondo le seguenti modalità:

METODOLOGIA SEGUITA PER LE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Per le due simulazione della Terza Prova è stata scelta la tipologia C. Esse sono state effettuate nel corso del secondo quadrimestre (1 simulazione :20 marzo 2018
2 simulazione: 07 maggio 2018) ed hanno coinvolto le seguenti discipline: Storia, Lingua e civiltà inglese, Matematica, Scienze motorie e sportive e, nella I simulazione, Economia agraria e dello sviluppo territoriale, mentre nella II simulazione, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali.

I quesiti a risposta multipla sono stati 6 per ogni materia, mentre. La durata della prova è stata di 90 minuti.

Per la correzione si sono utilizzate le griglie allegate.

Si è considerata la Terza prova come momento di verifica degli argomenti disciplinari svolti nel corso dell'anno.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Tipologia	Totale Quesiti	Materie	Durata
C 30 a scelta multipla	30 6 quesiti per ogni disciplina	<ul style="list-style-type: none">• Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali• Economia Agraria e sviluppo del territorio• Matematica• Inglese• Storia	90'

I.I.S. “LEONARDO DA VINCI” SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
INDIRIZZO SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA:

INDICATORI	PUNTI
Risposta errata	0,00
Risposta corretta	0,50

CANDIDATO : _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA:

Disciplina	1° quesito	2° quesito	3° quesito	4° quesito	5° quesito	6° quesito	Punteggio parziale
Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali							
Economia Agraria e sviluppo del territorio							
Matematica							
Inglese							
Storia							
PUNTEGGIO TOTALE							

PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA

Quesiti a risposta multipla $0,50 \times 30 = 15,00$

Totale massimo = 15 pp.

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE

Qualora il punteggio totale dovesse risultare decimale, sarà arrotondato per eccesso se il decimale è superiore a 0,5, per difetto se minore o uguale a 0,5.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Descrittori					
	Grav. Insuf. 1-9	Insuff. 10-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo eccellente 28-30
Argomento presentato dallo studente						
1 Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.						
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.						
Proposte della Commissione						
1 Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici						
2 Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.						
3 Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.						
Discussione delle prove						
1 Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte						
Totale						
Punteggio = totale : 6						

INDICATORI	Descrittori					
	Grav. Insuf. 1-9	Insuff. 10-19	Suff. 20	Discreto: 21-24	Buono: 25-27	Ottimo Eccellen 28-30
Argomento presentato dallo studente						
1 Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.	Non si orienta	Si orienta se guidato	E' corretto, ma essenziale	Fa un'analisi completa e coerente	Coglie le implicazioni	Compie correlazioni esatte ed analisi approfondite
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.	Anche se guidato non fa, semplici collegamenti	Sa fare semplici collegamenti se guidato	Sa fare i collegamenti essenziali	Si orienta autonomamente sugli argomenti proposti	Compie correlazioni esatte e rielabora in maniera corretta e autonoma	Rielabora e approfondisce in maniera autonoma e critica situazioni complesse
Proposte della Commissione						
1 Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici	Conosce in modo gravemente lacunoso	Dimostra conoscenze minime	Dimostra Conoscenze essenziali e linguaggio adeguato	Dimostra Conoscenze complete ed usa un linguaggio specifico	Dimostra conoscenze ampie ed articolate e padronanza linguistica	Conosce in maniera completa, approfondita, utilizzando un lessico ricco e appropriato
2 Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.	Non si orienta	Si orienta con qualche difficoltà se guidato	Si orienta in maniera adeguata e coglie semplici collegamenti	Si orienta in modo preciso e coglie collegamenti non solo in casi semplici	Si orienta in modo sicuro e autonomo ed instaura collegamenti anche complessi	Si orienta in modo sicuro ed autonomo riuscendo ad instaurare collegamenti in modo critico
3 Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.	Argomenta in modo molto frammentario e non sa sviluppare gli argomenti proposti	Argomenta in modo frammentario sviluppando gli argomenti con qualche difficoltà	Argomenta in modo coerente e sviluppa gli argomenti in modo semplice	Argomenta in modo coerente e sviluppa gli argomenti in modo abbastanza articolato	Argomenta in Modo equilibrato e sviluppa gli argomenti con correlazioni esatte rielaborandole in maniera corretta e autonoma	Argomenta in modo rigoroso e preciso approfondendo gli argomenti anche con apporti personali e critici
Discussione delle prove						
1 Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte	Non riesce a individuare errori e/o lacune presenti nelle prove	Individua errori e/o lacune solo se guidato	Individua errori e/o lacune riuscendo a fare semplici correzioni e/o integrazioni	Individua errori e/o lacune; riesce a fare correzioni e integrazioni in modo autonomo	Riesce ad integrare autonomamente gli argomenti trattati	Riesce ad approfondire autonomamente e criticamente gli argomenti trattati

SCHEDE DISCIPLINARI ANALITICHE

RELATIVE ALL'ULTIMO ANNO

ITALIANO

Docente: Mary Filomena Scarcelli

TESTO DI RIFERIMENTO: NUOVO MILLENNIO, Ferraro, Salerno, Zulati, ED Simone per la scuola

Ore svolte fino al 15 maggio 2018: 90

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Contenuto disciplinare	N° Ore	Livello di approfondimento
<p>MODULO 1 Dalla metà dell'800 all'alba del nuovo secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il realismo e la cultura borghese - Il Positivismo - La nascita del naturalismo 	8	Sufficiente
<p>MODULO 2 Il Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del verismo - Differenze verismo/naturalismo - Autori: G.Verga: le sue opere principali:poetica e il mondo dei vinti - I Malavoglia -Mastro Don Gesualdo 	12	Sufficiente
<p>MODULO 3 Il romanzo decadente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Genesi e aspetti del movimento decadente - L'estetismo e il simbolismo <p>Autori: G.D'Annunzio:vita , opere e pensiero "Il piacere"; "La pioggia nel pineto" G.Pascoli: vita e opere"Myricae" il X agosto.I canti di Castelvecchio :il gelsomino notturno, il Fanciullino."</p>	26	Sufficiente
<p>MODULO 4 I movimenti letterari tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Futurismo: Marinetti(biografia,pensiero ,opere) - Il Crepuscolarismo: caratteristiche e autori principali 	16	Sufficiente
<p>MODULO 5 Vita culturale e panorama letterario del primo 900</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italo Svevo: vita ,opere e pensiero, "La coscienza di Zeno" - Luigi Pirandello: vita,opere e pensiero, "Il fu Mattia Pascal"; "Saggio sull'umorismo" 	18	Sufficiente
<p>MODULO 6: La poesia tra le due guerre</p> <p>L'ermetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Ungaretti: vita ,opere San Martino del Carso,Veglia, Soldati,I Fiumi. - E. Montale vita, e opere: "Ossi di seppia" –Spesso il male di vivere ho incontrato -U.Saba e il Canzoniere - Pavese Cesare fra realtà <p>Durante tutto il corso dell'anno scolastico si sono effettuati l'analisi e il commento di alcuni canti scelti della Divina Commedia(I –III-VI XV)</p>	10	Sufficiente

Metodi utilizzati:

- Lezione frontale
- Lettura ad alta voce e silenziosa
- Comprensione di testi
- Problematizzazione e dibattito

Mezzi (strumenti) utilizzati

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi

Criteri di valutazione adottati:

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie allegate al POF della scuola sia per le verifiche orali che per le prove scritte.

Strumenti di verifica e valutazione adottati :

- Le tipologie di verifiche saranno orali; sarà effettuata una puntuale correlazione fra prove ed obiettivi, nell'ambito della programmazione effettuata.
- Faranno parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante la lezione, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa con regolarità ed impegno e, più in generale, l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica.

Obiettivi raggiunti:

- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative
- Individuare l'intreccio tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria
- Svolgere una comparazione tra le opere di un'autore e altre opere contemporanee

Mary Filomena Scarcelli

STORIA

Docente: Mary Filomena Scarcelli

TESTO DI RIFERIMENTO: Rotte della storia, M.Trombino; M.Villani; P.Giusti; Vol. 3 ed. Il capitello
Ore svolte fino al 15 maggio 2018: 70

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	N° Ore	Livello di approfondimento
Contenuto disciplinare MODULO 1	12	Sufficiente
L'Italia dalla crisi di fine secolo alla prima guerra mondiale		
- La crisi di fine secolo		
- L'inizio dell'era giolittiana		Sufficiente
Lo sviluppo economico	10	
MODULO 2		
La prima guerra mondiale		
- Le cause del conflitto		
- L'Italia in guerra		
- L'intervento USA		Sufficiente
- Verso la fine della guerra	8	
MODULO 3		
La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica		
- La rivoluzione russa nel 1905		
- La rivoluzione di ottobre		
La NEP e la nascita dell'Unione Sovietica	10	Sufficiente
MODULO 4		
Totalitarismi e democrazia tra le due guerre		
- La nascita del partito fascista		
- Il nazismo dalle origini		
- L'Unione Sovietica e lo Stalinismo		
La crisi del 1929	13	Sufficiente
MODULO 5		
Gli anni della seconda guerra mondiale		
- La seconda guerra mondiale		
- L'Italia in guerra	8	Sufficiente
- I nuovi equilibri politici		
- La nascita della Repubblica Italiana		
MODULO 6:		
L'età della guerra fredda		
La divisione dell'Europa e l'inizio della guerra fredda		
- Gli USA e il maccartismo		
-		

Metodi utilizzati:

- Lezione frontale
- Lettura ad alta voce e silenziosa
- Comprensione di testi
- Problematizzazione e dibattito

Mezzi (strumenti) utilizzati

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi

Criteri di valutazione adottati:

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie allegate al POF della scuola sia per le verifiche orali che per le prove scritte.

Strumenti di verifica e valutazione adottati :

- Le tipologie di verifiche saranno orali; sarà effettuata una puntuale correlazione fra prove ed obiettivi, nell'ambito della programmazione effettuata.
- Faranno parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante la lezione, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa con regolarità ed impegno e, più in generale, l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica.

Obiettivi raggiunti:

Conoscere le situazione geo-storica e sociale dell'europa e dell'Italia di fine 800 e 900
Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della grande guerra
Saper individuare le componenti razziste dei regimi totalitari

Mary Filomena Scarcelli

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

A.S. 2017-2018

Docente: Prof. Caputo Marina

Testo: Ecosistemi Forestali – Poseidonia Scuola – Lassini P..

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2018 : n° 49

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto un comportamento educativo e comportamentale sufficiente, hanno acquisito gli strumenti elementari per raggiungere un corretto e proficuo metodo di studio; hanno acquisito un linguaggio orale e scritto appropriato alla disciplina; hanno acquisito capacità di analisi e di sintesi, tutti hanno raggiunto a fine anno gli obiettivi minimi, meritando un profitto sufficiente.

CONTENUTI SVOLTI

Modulo 1 – Ecologia Forestale e selvicoltura

- Cenni di botanica forestale e fisiologia
- Ecosistema bosco
- La selvicoltura
- Il governo del bosco
- I trattamenti del bosco
- Lavori di pianificazione forestale

Modulo 2 – Assesto del territorio e Coltivazioni legnose

- I bacini idrografici
- Gli interventi di riassetto idrogeologico
- L'arboricoltura da legno

METODOLOGIA

La disciplina è stata svolta prendendo come riferimento la didattica modulare. I moduli, sono stati articolati in unità didattiche che hanno rappresentano una "vera unità di apprendimento" non più legata alla tradizionale "trasmissione di conoscenze", bensì ai bisogni formativi e cognitivi dello studente. Si sono utilizzati diversi approcci metodologici, in funzione della complessità degli argomenti trattati:

- empirico e induttivo, partendo dall'osservazione dei fenomeni e dall'analisi delle conoscenze acquisite;
- per modelli, che hanno aiutano a spiegare la complessità dei processi;
- per problemi, ove i contenuti sono stati formulati in maniera problematica in modo che la conclusione è stata una scoperta fatta dall'allievo.

Per la presentazione dei contenuti sono state di volta in volta utilizzate:

- lezioni frontali, supportate da schemi, grafici, tabelle;
- lezioni partecipate;
- lezioni di gruppo (analisi e osservazione).

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- libro di testo ;riviste specializzate;materiale multimediale (video - cd rom – dvd) ;testi di varia natura;
- laboratorio d'informatica;visite guidate – presso aziende;visite ed esercitazioni in azienda ed in laboratorio.

VERIFICHE Le abilità disciplinari sono state analizzate attraverso prove individuali scritte, discussioni libere e conseguenti osservazioni.

Caputo Marina

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

A.S. 2017-2018

Docente: Prof. Paese Fabrizio

Testo: *Estimo Agroterritoriale – Reda – Belli, Oggioni, Borghi, Viva.*

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2018 : n° 143

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto un comportamento educativo e comportamentale sufficiente, hanno acquisito gli strumenti elementari per raggiungere un corretto e proficuo metodo di studio; hanno acquisito un linguaggio orale e scritto appropriato alla disciplina; hanno acquisito capacità di analisi e di sintesi, tutti hanno raggiunto a fine anno gli obiettivi minimi, meritando un profitto sufficiente.

CONTENUTI SVOLTI

Modulo 1 – Matematica finanziaria e valutazioni economiche di estimo

- La matematica finanziaria e l'estimo
- Interesse semplice e montante
- Interesse composto
- Annualità (limitate)
- Accumulazione finale
- Accumulazione finale
- Ricerca dell'annualità
- Reintegrazione e ammortamento
- Annualità illimitate
- Periodicità (accumulazione iniziale – finale)
- Valore di capitalizzazione di un immobile

Modulo 2 – Analisi economica dell'azienda agraria

- I bilanci di settore
- L'economia delle macchine
- Giudizi di convenienza
- La politica agraria europea

Modulo 3 – I principi dell'estimo

I principi dell'estimo

- I principi basilari dell'estimo
- Gli aspetti economici dell'estimo
- Gli aspetti economici di stima; (Valore di mercato; valore di costo; valore di trasformazione; valore complementare; valore di surrogazione, valore di capitalizzazione)
- Il metodo di stima (la comparazione – il principio dell'ordinarietà – le fasi della stima)
- Procedimenti di stima (sintetico – analitico)

Stima dei fondi rustici

- Descrizione del fondo
- Criteri di stima
- Valore di mercato
- Valore di trasformazione
- Valore complementare
- Valore di capitalizzazione

Stima degli arboreti

- Generalità
- Valore della terra nuda
- Valore in un anno intermedio (metodo redditi passati – redditi futuri – redditi fittizi)
- Valore del soprassuolo con il metodo dei redditi passati
- Valore del soprassuolo con il metodo dei redditi futuri

Stima dei prodotti in corso di maturazione

- Frutti pendenti
- Anticipazioni colturali
- Scelta del criterio di stima

Bonifiche e ripartizione delle spese consortili

- Generalità
- Consorzio di bonifica
- Consorzio di irrigazione
- Ripartizione delle spese

Modulo 4 – Gestione del territorio

Le attività economiche sul territorio

- L'economia del territorio
- Il settore primario
- Il settore secondario
- Il settore terziario
- Il turismo

La pianificazione del territorio

- La pianificazione del territorio
- La cartografia
- Gli strumenti della pianificazione territoriale (piani territoriali e comunali)

Elementi di marketing territoriale

- Il territorio
- L'applicazione del marketing
- Il marketing mix territoriale

Valutazione impatto ambientale

- Principi e generalità
- La valutazione ambientale strategica
- La valutazione dell'impatto ambientale
- Lo studio dell'impatto ambientale

Modulo 5 – Catasto e territorio

Catasto terreni (Formazione – pubblicazione - attivazione)

- Caratteri generali del catasto
- Catasto terreni
- Catasto fabbricati
- Agenzia del territorio (sistema informatico – la visura - la voltura)

METODOLOGIA

La disciplina è stata svolta prendendo come riferimento la didattica modulare. I moduli, sono stati articolati in unità didattiche che hanno rappresentato una "vera unità di apprendimento" non più legata alla tradizionale "trasmissione di conoscenze", bensì ai bisogni formativi e cognitivi dello

studente. Si sono utilizzati diversi approcci metodologici, in funzione della complessità degli argomenti trattati:

- empirico e induttivo, partendo dall'osservazione dei fenomeni e dall'analisi delle conoscenze acquisite;
- per modelli, che hanno aiutato a spiegare la complessità dei processi;
- per problemi, ove i contenuti sono stati formulati in maniera problematica in modo che la conclusione è stata una scoperta fatta dall'allievo.

Per la presentazione dei contenuti sono state di volta in volta utilizzate:

- lezioni frontali, supportate da schemi, grafici, tabelle;
- lezioni partecipate;
- lezioni di gruppo (analisi e osservazione).

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- libro di testo ;
- riviste specializzate;
- materiale multimediale (video - cd rom – dvd) ;
- testi di varia natura;
- laboratorio d'informatica;
- visite guidate – presso aziende;
- visite ed esercitazioni in azienda ed in laboratorio.

VERIFICHE

Le abilità disciplinari sono state analizzate attraverso prove individuali scritte, discussioni libere e conseguenti osservazioni.

Paese Fabrizio

Disciplina: Matematica
Docente: Loredana Lamacchia

Anno scolastico: 2017/18

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio 2018: 82; ore rimanenti: 12

Metodologia

Sono state effettuate classiche lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo e discussioni guidate.

Per consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati si è cercato di organizzare le lezioni in modo da farle risultare il più possibile stimolanti, mostrando subito dopo l'introduzione di un concetto teorico il suo risvolto pratico e adottando il linguaggio specifico della disciplina, in modo che ciascun alunno, partendo dall'acquisizione di concetti di base, potesse ampliarli e approfondirli a seconda del proprio ritmo e delle proprie capacità.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi che si sono perseguiti sono stati raggiunti in modo diversificato ed hanno mirato a consolidare competenze e conoscenze acquisite negli anni precedenti riguardanti i concetti matematici di normale utilizzo nelle materie tecnico-professionali, con lo scopo di far comprendere agli alunni il valore strumentale della matematica per lo sviluppo di altre scienze e nelle applicazioni tecnologiche, nonché far realizzare loro che i contenuti dell'ultimo anno costituiscono l'elemento di raccordo tra quelli studiati negli anni precedenti. Tali contenuti hanno riguardato lo studio dell'analisi infinitesimale, pertanto hanno teso a promuovere negli alunni la capacità di studiare le caratteristiche e poi di tracciare il grafico di una funzione algebrica razionale nota la sua equazione.

Criteri di verifica e di valutazione

Le verifiche formative hanno avuto lo scopo di controllare l'andamento del processo insegnamento-apprendimento e di permettere di apportare eventuali correttivi alla propria azione didattica; perciò sono state frequenti e strutturate sulla base del livello medio generale della classe e sotto forma di prove semistrutturate, interrogazioni individuali ed esercitazione alla lavagna

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno nello studio della disciplina, del grado d'interesse e partecipazione alle attività didattiche, dell'abilità nel saper manipolare le conoscenze acquisite, dell'uso del linguaggio tecnico, della correttezza dei procedimenti logici e della padronanza delle tecniche di calcolo, nonché della frequenza alle lezioni e del comportamento.

Strumenti e mezzi didattici

I sussidi della didattica utilizzati sono stati:

- ◆ il libro di testo: *Nuova formazione alla matematica vol F Analisi infinitesimale*, di Doderò/Baroncini/Manfredi, Ghisetti e Corvi Editori.
- ◆ la lavagna;
- ◆ dispense a cura del docente

Contenuti del programma

Modulo A Richiami e Complementi di Algebra

U.D. 1

Teoria delle disequazioni .

Risoluzione algebrica e grafica delle equazioni e delle disequazioni di I° e di II° intere e fratte. Richiami alle generalità della retta e della parabola.

Modulo B Insiemi e funzioni

U.D. 1

Funzioni reali di variabile reale.

Definizioni generali e terminologia sulle funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni reali, funzione limitata, funzione biunivoca, funzione crescente e decrescente, pari e dispari. Cenni alle funzioni trascendenti. Funzioni col valore assoluto e definite per casi. Determinazione del dominio. Insiemi numerici, intorno di un punto e dell'infinito.

Modulo C Analisi infinitesimale

U.D. 1

Limiti di funzioni e funzioni continue.

Limite finito ed infinito di una funzione reale al tendere di x ad un punto finito o all'infinito, limite destro e limite sinistro. Funzioni continue. Limite di funzioni razionali intere e fratte, forme indeterminate. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, studio del segno di una funzione, grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

U.D. 2

Derivata di una funzione.

Derivata di una funzione, derivate immediate, significato geometrico della derivata.

Si presume che fino al termine delle lezioni il suddetto programma sarà integrato con la seguente:

U.D. 3

Studio di funzione.

Massimi, minimi, schema generale per lo studio di una funzione. Studio di funzioni algebriche razionali.

Loredana Lamacchia

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Antonietta Astorino

Testo di riferimento: **NEW CHALLENGES IN AGRICULTURE**, C. Taylor-G. Barbieri, Ed. Agricole

Ore svolte fino al 15 maggio 2018: 90

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

SCHEDA DISCIPLINARE DI INGLESE

TESTO DI RIFERIMENTO

New Challenges in Agriculture, C. Taylor, G. Barbieri , Edagricole Scolastico

OBIETTIVI CONSEGUITI

Nella classe V° Agro sono state approfondite le competenze linguistiche generali acquisite negli anni precedenti applicandole all'elaborazione e all'acquisizione dei contenuti tecnici specifici in collegamento con le materie professionali.

Con attività diversificate sono state approfondite le quattro abilità linguistiche: reading, writing, speaking, listening.

CONTENUTI SVILUPPATI

The Plant

The life of plant

Carbohydrates

Legumes

Cereal Crops and Potatoes

Fruit and Vegetables

Fruit and vegetables in a healthy diet

The importance of vitamins

The importance of vegetable fibre

Plant diseases

The plant and its enemies

How to control plant diseases

Pests and weeds

Organic pesticides

Organic food

Olive oil

METODOLOGIA

L'attività didattica è stata improntata sul coinvolgimento degli alunni e su una metodologia volta al dialogo e alla comunicazione allo scopo di fare acquisire la lingua in modo attivo.

Particolare risalto è stato dato all'arricchimento di una terminologia tecnica specifica stimolando la lettura, l'analisi, la sintesi e la rielaborazione di argomenti professionali.

Il materiale utilizzato ha proposto un lessico specifico essenziale con la lettura e l'analisi di brani riferiti al settore agroindustriale e ambientale.

STRUMENTI

Principalmente il libro di testo, open dialogues, fotocopie inerenti i vari tipi di colture in relazione ai climi, le differenze tra agricoltura tradizionale e biologica , l'analisi del terreno e le pratiche colturali, le malattie e gli insetti che attaccano le piante, i prodotti alimentari,

l'allevamento e la salute del bestiame, gli edifici agricoli, l'utilizzo di nuove tecnologie in agricoltura e , la gestione e amministrazione dell'azienda agricola ; cd in lingua originale.

VERIFICHE Tests, colloqui, prove scritte e orali in riferimento

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Salvatore Gallo

Testo di riferimento: Elementi di Sociologia e storia dell'Agricoltura

Autori: Giuseppe Murolo e Laura Scarcella Edizione: REDA

OBIETTIVI CONSEGUITI la classe dimostra:

1. di saper formulare commenti motivati e coerenti ai problemi affrontati;
2. di saper relazionare per alcuni minuti, sulla base di appunti su un argomento appositamente preparato;
3. di saper individuare le cause che hanno fatto variare le produzioni agricole dalla nascita dell'agricoltura territoriale ai giorni nostri;
4. di saper individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti;
5. di saper rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali.

SVILUPPO MODULARE DEI CONTENUTI

Modulo n°1 : La nascita dell'agricoltura

- origine delle piante coltivate;
- addomesticamento e allevamento degli animali;
- sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo;
- i Trattati agronomici durante l'Impero Romano.

Modulo n°2 : Dal Medioevo all'età moderna

- le invasioni barbariche e la decadenza dell'agricoltura;
- l'agricoltura medioevale italiana;
- i grandi viaggi di esplorazione;
- l'inizio dell'era moderna;
- contributi scientifici alla rivoluzione agricola;
- le realtà agricole regionali italiane;
- gli interventi di miglioramento e le bonifiche;
- organizzazione agraria dopo l'unità d' Italia;
- le vicende catastali;
- l'agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo.

Modulo n°3 : Nascita e sviluppo della sociologia rurale

- la nascita e lo sviluppo della sociologia;
- concetto di ruralità e la sua evoluzione;
- società contadina e società rurale;
- la questione meridionale;
- le politiche di sviluppo rurale;
- aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali;
- nuova configurazione della realtà rurale.

METODOLOGIA UTILIZZATA: Lezioni frontali, lezione partecipate, discussioni e opinioni a confronto.

STRUMENTI UTILIZZATI: Libro di testo; video;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Verifica orale, discussioni guidate, verifica scritta(quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, Vero/Falso).

ORE DI LEZIONE fino al 15 maggio N° 78

Salvatore Gallo

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore

Docente: Caputo Marina

Testo di riferimento: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale

Autori: M.N. Forgianini - L.Damiani – G.Puglisi Edizione: REDA

OBIETTIVI CONSEGUITI la classe dimostra:

- di saper organizzare metodologie per il controllo di qualità nei processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità.
- di saper prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing
- di saper operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento ed i difesa nelle situazioni di rischio.
- di saper formulare commenti motivati e coerenti ai problemi affrontati;
- di saper interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

SVILUPPO MODULARE DEI CONTENUTI

Modulo n°1: AMMINISTRAZIONE, NORMATIVE E LEGISLAZIONE AGROTERRITORIALE

- ✚ La Pubblica Amministrazione e i caratteri essenziali dello Stato;
- ✚ Potere legislativo: Parlamento
- ✚ Potere giudiziario: Magistratura
- ✚ Potere esecutivo: Governo
- ✚ Il Capo dello Stato
- ✚ Gli Organi amministrativi territoriali: caratteristiche e competenze
- ✚ Le Regioni; La Provincia; Il Comune; Le Comunità montane;
- ✚ Le figure giuridiche nelle attività agricole:
- ✚ Organizzazioni di produttori;
- ✚ Sistema Agroalimentare; Filiera agroalimentare;
- ✚ HACCP;
- ✚ Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente: responsabilità e danno ambientale;

- ✚ Le normative nei settori agroambientale e agroalimentare;
- ✚ Decreto Legislativo 152/2006;
- ✚ Interventi a difesa dell'ambiente: Classificazione CEPA; Classificazione CRUMA;

Modulo n°2: VALORIZZAZIONE ECONOMICHE DEL TERRITORIO

- ✚ Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo;
- ✚ Normativa nazionale sulle produzioni biologiche; Reg. Ce 834/2007
- ✚ PAC: i principi e le riforme;
- ✚ La nuova PAC; le OCM;
- ✚ Norme commerciali e condizionamenti commerciali; le regole di compravendita; contratti di fornitura dei prodotti agricoli
- ✚ Produzioni di qualità; Reg. Ce 178/2002;
- ✚ Qualità commerciale delle produzioni; classificazione mercantile dei prodotti agricoli.
- ✚ Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- ✚ Strategie di marketing.

METODOLOGIA UTILIZZATA: Lezioni frontali, lezione con Power Point; lezione partecipate, discussioni e opinioni a confronto.

STRUMENTI UTILIZZATI: Libro di testo; video; collegamento a internet;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Verifica orale, discussioni guidate, verifica scritta(quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, Vero/Falso).

ORE DI LEZIONE fino al 15 maggio N°131

Caputo Marina

RELIGIONE

Docente: Ercole Pasqua

Testi di riferimento : Catechismo della Chiesa Cattolica, La Sacra Bibbia
Libro di Testo, “ Sulla tua parola “ Marietti scuola, C. Cassinotti e G. Marinoni
I quotidiani ; Avvenimenti giornalieri.

Ore svolte fino al 15 maggio: 29

Programma svolto

- Concetto di Religione
- Concetto di divinità
- Cosa vuol dire credere: Monoteismo, politeismo, panteismo
- La Religione greca e romana : gli dei
- Il sacro ed il profano: i miti
- Il libro della Bibbia e sua divisione: i dieci comandamenti, i sacramenti, la preghiera, la fede.
- Il Natale, origine e senso spirituale
- Le Religioni e senso della vita : Cristianesimo, Ebraismo, Buddismo , Islamismo, Induismo, Toismo e le altre Religioni etniche.
- I Vangeli: Gesù di Nazareth, le sue parole ed opere.
- Il valore della Pasqua
- La vita come dono di Dio
- Ragione e religione non si escludono
- La religione e la scienza
- La libertà, la droga , i valori umani oggi.
- L’evoluzione della Chiesa dall’origini fino ai nostri giorni
- Vivere un mondo responsabile: L’amicizia, l’amore , il perdono.
- Religione e futuro: la religione e i giovani d’oggi

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

L’insegnamento della Religione Cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed ha contribuire ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Promuove l’acquisizione della cultura religiosa , e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni, l’insegnamento della Religione Cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà specifica , storica- culturale in cui essi vivono. L’insegnamento religioso va incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale ed offre elementi per le scelte consapevoli di fronte al problema sociale-religioso - culturale in cui si vive. In tal modo gli alunni possono passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza dei principi e dei valori in ordine all’incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

RELAZIONE SULLA CLASSE

I) Condotta degli alunni nella classe

Superate le difficoltà iniziali , nella classe si è raggiunto un clima educato ed attento.

Fatte le debite eccezioni del caso, la classe ha partecipato con interesse allo svolgimento delle lezioni.

Nel complesso sono riuscito a creare un buon rapporto di reciproca fiducia, nonché un sano e franco dialogo.

II) Svolgimento del programma e il suo coordinamento .

Lo svolgimento delle lezioni è stato più volte arricchito da integrazione e ampliamento di vari argomenti trattati in altre discipline. Riflessione e dialogo interpersonale sollecitando la partecipazione di tutti. Analisi di alcuni fatti di cronaca e di costume.

III) Tipologia delle lezioni

Le lezioni sono state di tipo aperto, cercando di stimolare l'intervento e la riflessione degli alunni, si sono svolte partendo dal programma stilato ma hanno spaziato in vari ambienti integrando le lezioni con le riflessioni e domande degli alunni.

IV) Grado di istruzioni e profitto finale

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni riuscendo a comprendere e capire i concetti da me espressi, gli alunni hanno contribuito allo svolgimento delle lezioni con domande ed interventi, arrivando a un buono livello.

Ercole Pasqua

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Mazzei Giuseppe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Contenuto disciplinare sviluppati	N° Ore	Livello di Approf.
• Apparato Osteo-Articolare: Cenni anatomo-fisiologici (paramorfismi e dismorfismi dell'età scolare)	4	Buono
	4	Buono
• Apparato Cardiocircolatorio (cuore, ciclo cardiaco, vasi sanguigni, sangue e gruppi sanguigni)	4	Buono
	4	Buono
• Sistema Muscolare (muscoli scheletrici, contrazione muscolare, l'A.T.P. e le fonti energetiche)	2	Buono
	2	Buono
• I Principi dell'allenamento e le qualità motorie	8	Più che Buono
• Elementi di pronto soccorso (primo soccorso, distorsione, fratture, stiramenti, crampi, strappi, ecc.)	6	Più che Buono
• Doping (sostanze e fattori di devianze giovanili (tabagismo e alcolismo)		
• Giochi sportivi (pallavolo e calcio a cinque) schemi e regole di gioco, conoscenze teoriche e tecniche.		
• Attività in ambiente naturale: l'Orienteering		

Metodi utilizzati:

Lezione frontale, metodo globale e individualizzato per casi specifici.

Mezzi (strumenti) utilizzati

Fotocopie, palloni e piccoli attrezzi, Libro di testo: *"In Perfetto Equilibrio" pensiero e azione per un corpo intelligente - P.L. Del Nista - J. Parker - A. Tasselli - Casa Editrice G. D'Anna*

Criteri di valutazione adottati:

Test motori, costanza e partecipazione, volitività e impegno fattivo, valutazione in itinere e verifiche orali mensili.

Strumenti di valutazione adottati:

Test motori, Incontri con compiti di arbitraggio e turnazione dei ruoli, verifiche orali.

Obiettivi formativi e Didattici raggiunti:

Discreto livello di maturità organizzativa, Buona partecipazione ed impegno, Soddisfacente, in alcuni casi ottimo, il livello di capacità ed abilità motoria raggiunto. Buono anche il livello di conoscenza e pratica delle discipline sportive proposte.

Giuseppe Mazzei

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA / E	FIRMA
Ercole Pasqua	Religione	
Mary Filomena Scarcelli	Italiano	
Mary Filomena Scarcelli	Storia	
Antonietta Astorino	Lingua e Civiltà Inglese	
Salvatore Gallo	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
Caputo Marina	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
Fabrizio Paese	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
Mazzei Giuseppe	Scienze motorie e sportive	
Caputo Marina	Valorizzazione attività produttive e legislazione settore	
Loredana Lamacchia	Matematica	
Michele Borrelli	Codocente	

COORDINATORE DELLA CLASSE
Prof. ssa Loredana Lamacchia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Tiano Giovanni

Questo documento è stato affisso all'albo in data 07 maggio 2018 con prot. n°2180 del 07/05/2018

ALLEGATI

Sommario

Scheda informativa generale	1
Presentazione dell'istituto	2
Profilo professionale	3
Elenco alunni.....	4
Presentazione classe	5
Attività educative ed extra curriculari. Alternanza scuola-lavoro	6
Sintesi del percorso formativo triennio	
Composizione consiglio di classe	7
Quadro orario	8
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	9
Credito scolastico degli alunni.....	10
Griglia attribuzione voto condotta	11
Proposta criterio per l'attribuzione del bonus.....	12
Programmazione del consiglio di classe	13
Griglie valutazione prove d'esame.....	18
Griglia valutazione prima prova scritta.....	19
Griglia valutazione seconda prova scritta	24
Scheda informativa simulazione terza prova scritta	25
Griglia valutazione terza prova scritta.....	26
Griglia valutazione colloquio	27
Schede disciplinari analitiche.....	29
Consiglio di classe	49
Allegati.....	50
Simulazioni della III prova scritta.....	
Documenti attività alternanza scuola-lavoro.....	